

DONNE SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI (tit. or. Mujeres al borde de un ataque de nervios)

Un film di Pedro Almodovar. Con Carmen Maura, Antonio Banderas, Julieta Serrano, Rossy De Palma, Maria Barranco. Genere Commedia, colore 88 min. - Produzione Spagna 1988.

Pepa, doppiatrice cinematografica, è ancora innamorata pazza del suo collega Ivan, ma la loro storia è finita tristemente con un vigliacco messaggio che lui le ha lasciato in segreteria.

Ivan ha deciso di andarsene e lei, che intanto decide di affittare la loro casa perché troppo piena di ricordi, prova continuamente a contattarlo prima che parta per Stoccolma, sperando di potergli parlare un'ultima volta.

A farle compagnia in queste ultime ore, oltre a un letto bruciato, un telefono rotto e una brocca di gazpacho piena di sonniferi, arrivano altri bizzarri personaggi: Candela, l'amica

in cerca di una spalla su cui piangere, che ha appena scoperto di avere una relazione con un terrorista sciita. Carlos, figlio di Ivan, con la sua fidanzata Marisa, intenzionati ad affittare l'appartamento; Lucia, ex moglie di Ivan, fresca di ospedale psichiatrico, intenzionata ad uccidere l'uomo perché vent'anni prima l'abbandonò, subito dopo la nascita di Carlos. E infine due poliziotti, sulle tracce del gruppo di terroristi sciiti a cui Candela è suo malgrado legata, e un giovane tecnico giunto a casa di Pepa per aggiustarle il telefono.



Grottesca e graffiante, “Donne sull’orlo di una crisi di nervi” è una delle più riuscite e celebri commedie del regista spagnolo, che dà qui prova di superba capacità di scrittura ironica e al tempo stesso profonda. Pochi come Almodovar conoscono l’animo femminile e riescono a raccontarne la complessa psicologia in maniera mai banale o troppo seria.

La passerella di personaggi femminili è una delle più esilaranti che il cinema abbia visto: donne fragili, psicopatiche addirittura. Caratteri diversi che bene rispecchiano la variopinta eterogeneità dell’universo femminile.

Candidato all’Oscar e vincitore del Nastro d’Argento e del David di Donatello, nonché di altri numerosi premi e riconoscimenti, il film è una magica miscela di romanticismo, azione e comicità condita con il piccante del gazpacho di Pepa e della passionalità dei personaggi e con lo stravagante tocco dato da alcuni caratteri di contorno indimenticabili, tra tutti il tassista che su sedili foderati in tela leopardata si commuove e si presta a folli inseguimenti in macchina!

Laura Pusceddu